

PER NON DIMENTICARE

MEMORIAL DAY 2026

XXXIV ANNIVERSARIO DELLE STRAGI DI CAPACI E VIA D'AMELIO

Per non dimenticare ...



BORSE DI STUDIO 2026 PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO E FAMILIARI

Nei giorni scorsi è stata diramata una circolare relativa al conferimento delle borse di studio per l'anno 2026 destinate ai dipendenti della Polizia di Stato, nonché ai figli e agli orfani del personale. Il provvedimento rientra tra le iniziative di sostegno allo studio e alla formazione e riguarda l'assegnazione di benefici economici in favore di chi ha conseguito risultati scolastici o accademici meritevoli, secondo criteri e requisiti stabiliti dall'Amministrazione. Tutti i dettagli nella [circolare pubblicata online sul sito del SAP](#).

L'editoriale

a cura del Segretario Generale



Sono iniziate le celebrazioni della **34° edizione del Memorial Day**.

Per l'edizione 2026, numerose saranno le iniziative in tutto il Paese organizzate dalle nostre Segreterie Provinciali e Regionali in collaborazione con l'Associazione Memorial Day APS "Vittime della criminalità e del dovere". Il resoconto delle commemorazioni verrà pubblicato sul nostro sito nazionale, sui social e sul sito memorialdaysap.org. Il 18 maggio partiranno anche le **Staffette della Memoria**: quattro gruppi di ciclisti che da Palermo, Lecce, Aosta e Pordenone percorreranno le strade del Paese fermandosi lungo il tragitto in vari luoghi simbolo per un momento di ricordo, fino a giungere insieme all'Altare della Patria giovedì 21 maggio.

Anche quest'anno le manifestazioni e gli eventi organizzati dalle Segreterie si stanno svolgendo da diversi mesi lungo tutta la penisola e - ovviamente - gli appuntamenti non finiranno nelle prossime settimane, ma proseguiranno coinvolgendo non solo i colleghi ma anche i cittadini. Perché per la memoria non c'è un tempo delimitato ma ogni momento è utile e proficuo. Il mese di maggio è solo il periodo, in coincidenza con la strage di Capaci, in cui concentriamo le nostre iniziative.

Da più di trent'anni, all'indomani delle stragi di Capaci e via D'Amelio, infatti, promuoviamo centinaia di iniziative dedicate alla memoria delle vittime della mafia, del terrorismo, del dovere e

“**In tutta Italia batte ancora il cuore di chi ha donato la vita per il Paese e i suoi cittadini**”

di ogni forma di criminalità. L'intento è commemorare non soltanto i servitori dello Stato, ma anche giornalisti, esponenti politici, religiosi e cittadini che hanno sacrificato la loro vita per il bene e il futuro del Paese.

Attraverso l'impegno e il contributo di moltissimi colleghi, da decenni riusciamo a dare vita a momenti particolarmente sentiti e coinvolgenti, rivolti a tutti, proprio perché la **partecipazione collettiva è tra gli strumenti più potenti per mantenere vivo il ricordo** di chi oggi, purtroppo, non c'è più. È fondamentale continuare a puntare i riflettori sulle ingiustizie, lottando per il presente e soprattutto per il futuro del Paese.

Oggi il crimine si è evoluto e i reati quotidiani sono molto diversi rispetto agli anni '90. Eppure, nonostante questi cambiamenti, alla base di chi continua a svolgere il nostro servizio con dedizione resta forte e salda la convinzione che la sicurezza

non debba scendere a compromessi.

Se il **ricordo** rappresenta di per sé una forma di **rispetto**, nel momento in cui determinati sacrifici vengono condivisi il ricordo stesso si trasforma in un atto di **responsabilità**, a sua volta pronta a tradursi in coscienza viva e impegno quotidiano. D'altronde, non esiste alcuna forma di violenza mafiosa che possa essere più forte e potente della memoria e del rispetto di chi ha difeso la legalità persino con la propria vita.

Proprio condividendo valori comuni e perseguendo obiettivi volti al rispetto delle regole è possibile rinnovare giorno dopo giorno, anno dopo anno, una promessa senza tempo. Una promessa che quest'anno ha una veste 'sportiva' senza però perdere lo spirito più puro dell'iniziativa: **non dimenticheremo, mai**, perché un Paese senza memoria si espone agli errori del passato e mette a rischio il proprio futuro.

Stefano Paoloni





DOPO OLTRE 10 ANNI, PIROLA LASCIA LA GUIDA DEL SAP DI MILANO: MAGRONE NUOVO SEGRETARIO PROVINCIALE

Dopo oltre dieci anni alla guida del SAP Milano, il Segretario Provinciale Massimiliano Pirola ha lasciato l'incarico per il raggiungimento dei limiti di età connessi al pensionamento. Un percorso lungo e determinante, durante il quale ha saputo rilanciare e consolidare il Sindacato, riportandolo a livelli di rappresentatività e adesione di assoluto rilievo. Il Consiglio Provinciale del SAP di Milano, che si è svolto lo scorso 21 aprile, ha quindi eletto nuovo Segretario Provinciale Paolo Magrone, chiamato a raccogliere un'eredità importante e a proiettare l'azione sindacale verso nuovi traguardi. Al nuovo Segretario Provinciale auguriamo buon lavoro, certi che saprà interpretare al meglio il ruolo con equilibrio, determinazione e spirito di servizio, mentre al Segretario uscente ribadiamo la nostra stima e ammirazione per il servizio costante e continuo di tutti questi anni. Una presenza encomiabile, che ha saputo guidare la Segreteria del capoluogo lombardo in maniera impeccabile. Ringraziamo non solo un collega, ma un amico dai profondi valori, un vero e proprio esempio per tutta la categoria. Il percorso di Pirola continuerà all'interno del SAP e saprà dare ancora un grande contributo alla nostra organizzazione sindacale e a tutti i colleghi.



VITTIME
DELLA CRIMINALITÀ
E DEL DOVERE APS

RICORDIAMO LE VITTIME
AIUTIAMO I FAMILIARI
E PROMUOVIAMO LA LEGALITÀ

C.F. 97999410588

SOSTIENICI CON IL TUO 5 X MILLE



NECESSARIA APPLICAZIONE UNIFORME DELLE PROCEDURE DI PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA: ABBIAMO SCRITTO AL CAPO

Abbiamo richiamato l'attenzione sulla necessità di garantire una corretta e uniforme applicazione delle linee guida in materia di psicologia dell'emergenza a tutela del personale della Polizia di Stato. Le disposizioni vigenti prevedono che, in presenza di eventi critici di servizio caratterizzati da elevato impatto traumatico, l'attivazione del supporto psicologico debba avvenire secondo procedure strutturate e automatiche, fondate sull'oggettività dell'evento e non su valutazioni discrezionali o su iniziative individuali. Si registrano, tuttavia, prassi difformi che rischiano di compromettere l'efficacia del sistema, escludendo o ritardando l'attivazione degli interventi previsti.



INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE: CHIEDIAMO PIU' EQUITÀ, TUTELE E TEMPI CERTI

Il SAP esprime apprezzamento per l'avvio, da parte dell'Amministrazione, dell'Accordo sugli incentivi alle funzioni tecniche, un passaggio atteso da tempo dal personale interessato. Allo stesso tempo, riteniamo fondamentale che il percorso venga concluso rapidamente, garantendo la liquidazione degli incentivi maturati senza ulteriori ritardi e con procedure più snelle ed efficienti. Nel merito, abbiamo evidenziato alcune criticità e avanzato proposte concrete per migliorare il sistema. In primo luogo, abbiamo chiesto di estendere il riconoscimento degli incentivi anche ad attività oggi escluse, come gli affidamenti diretti e le situazioni di somma urgenza. In questi casi, infatti, il personale tecnico svolge funzioni complesse e di grande responsabilità, pienamente comparabili a quelle già incentivate. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota pubblicata online.



Prestiti personali per
gli iscritti SAP in convenzione con

Agos



Scansiona e scopri
i dettagli della convenzione